

LA PROPOSTA A PARTITI E SINDACATI
LANCIATA DAL TAVOLO BOLOGNESE PER LA SCUOLA PUBBLICA

"IN NOVEMBRE A ROMA CONTRO LA MORATTI"

La Repubblica del 13/10/2003

Il tavolo bolognese per la scuola pubblica propone a partiti e sindacati di organizzare una manifestazione nazionale a Roma, «entro il mese di novembre», per riaffermare la centralità della scuola pubblica e contro la riforma Moratti.

La richiesta è contenuta in un documento approvato l'8 ottobre scorso ed «esprime il sentimento diffuso in tutto il mondo della scuola». «Al centro della manifestazione - si legge nel testo - dovranno esserci i contenuti che fino ad oggi hanno unito nella protesta genitori, insegnanti e studenti». Ovvero «la garanzia della scuola dell'infanzia pubblica per tutti; la difesa e l'estensione del tempo pieno; la riaffermazione della collegialità docente e il rifiuto della logica dell'insegnante unico o tutor; il rifiuto della riduzione dell'obbligo scolastico e della scelta precoce tra istruzione superiore e formazione professionale; la richiesta di investimenti nella scuola pubblica, per qualificare l'offerta formativa e garantire condizioni di apprendimento uguali per tutte e tutti e il rifiuto del processo di privatizzazione della scuola pubblica e del bonus ai privati».

Il documento continua: «La nostra esperienza ci porta a sottolineare una inderogabile necessità, la costituzione di un "tavolo nazionale per la difesa del tempo pieno e della scuola pubblica" capace di raccogliere e valorizzare le tante disponibilità e risorse che si sono espresse in questi ultimi giorni».

Il tavolo bolognese per la scuola pubblica (tavscuola.bolibero.it) è formato tra gli altri dai genitori e dagli insegnanti della scuola Longhena, dalla Cgil e dalla Cisl scuola, dai Cobas, dal comitato «scuola e Costituzione», dal coordinamento per la difesa del tempo pieno e prolungato, dalla Gilda, da Legambiente, da «Oltre cattedra», da «Senza il banco», da Sos scuola pubblica, dai partiti della Margherita, dei Verdi, del Prc, del Pdc e dei Ds.

Gli stessi soggetti che il 26 settembre scorso hanno dato vita «a una straordinaria manifestazione che ha visto la partecipazione appassionata e festosa di migliaia di genitori, bambini e lavoratori della scuola».